L'equinozio non è un cavallo pigro...

Per esempio, Pegaso va così veloce che attraversa l'equinozio.
Per esempio, il cavallo di Troia è riuscito a far vincere la guerra.
Ma noi siamo per la pace e preferiamo pensare alla nebulosa Testa di Cavallo nella costellazione di Orione. Là nascono nuove stelle e osservarla è un viaggio nel tempo, perchè la luce della nebulosa prima di arrivare ai nostri occhi ha viaggiato per anni luce..noi la vediamo com'era.
"Ho visto cose che voi umani..." è quello che ci direbbe una stella se ci potesse parlare!
Ogni volta che alziamo lo sguardo verso il cielo, vediamo uno spettacolo unico, composto dalle singole stelle, puntini che ci sembrano molto simili, ma che con la loro unicità e differenza compongono una sinfonia celeste.
Orione, nostro compagno dell'inverno, con l'equinozio di primavera diventerà meno visibile alla sera,
ma il cielo non sarà vuoto e ammireremo altri luminosi astri.
I miti descrivono gesta e passioni umane, sublimate e scritte per sempre nelle costellazioni.
Ma noi? Che costellazione vogliamo essere? Cosa vogliamo costruire?
Ci piacerebbe formare insieme la costellazione delle Colombe. Come un frattale, ognuno di noi è colomba che si dispone in volo a formare una sola grande colomba.
Ed è proprio nei giorni dell' Equinozio di primavera che questa nostra costellazione lascia il nido e inizia a volare nel firmamento. La potete riconoscere anche quando splende il Sole attraverso una parola gentile, un gesto di aiuto, una canzone cantata insieme in tutte le lingue del mondo.

Un testo corale della 2C,
Scuola Secondaria di primo grado Carmelita Manara, Milano
20 Marzo 2026